FESTA DEL GRANO

La festa del grano è un'iniziativa che si svolgerà principalmente all'interno del Parco Miralfiore di Pesaro e si svilupperà in due momenti: **la semina del grano, l'11 novembre 2017, e la festa della mietitura, il 17 giugno 2018.**

L'iniziativa complessiva ha a che fare con il Grano e col paesaggio che la sua coltivazione determina. Il grano è un cereale di importanza immensa nella storia dell'umanità, anche se oggi la grande maggioranza dei bambini e dei ragazzi non sa quasi nulla di questo elemento culturale e culturale.

La mattinata del'11 novembre è pensata proprio per le scuole.

In quella mattinata, il gruppo di Rievocazione Storica **Teuta Senones Pisaureses** mostrerà al pubblico un'azione di lavorazione del terreno e di semina del grano, con metodi e strumenti tipici dell'Età del Ferro; in costume storico, offriranno uno spaccato di vita quotidiana e trasporteranno il pubblico in un viaggio indietro nel tempo di 2400 anni. Sarà un'occasione per ascoltare la storia della domesticazione del grano e vedere antichi sistemi di lavorazione

Ci sarà anche una fase di spiegazione sul motivo per cui nel Miralfiore si semina, dove oggi ci sono prati aperti, grano di antiche varietà assieme ad alcune delle specie selvatiche un tempo tanto diffuse, le commensali del grano. Quei prati erano fino agli anni '80 dei coltivi, e l'attuale area verde pubblica era per buona parte un'azienda agricola e in parte quel che restava di uno storico Parco-Giardino della prestigiosa Villa Miralfiore.

Le classi potranno arrivare a partire dalle 9 e verranno accolte all'ingresso principale del parco (lato Solferino, dopo l'arco). Quindi faranno un percorso attraverso varie postazioni dove sosterranno circa 15 minuti ognuna. Al termine del giro, i ragazzi verranno coinvolti nella semina nel grano. Infine ci sarà una piccola merenda offerta dal ristorante "Emporio Campo Base". Il tutto si concluderà alle 12.

L'evento è gratuito. In caso di pioggia, verrà rinviato al 18 novembre.

Su internet è presente un video relativo alla scorsa edizione. Ecco il collegamento:

<https://www.youtube.com/watch?v=pFdjsJiGyWc>

Per ulteriori informazioni contattare Andrea Fazi (340.3401389), Flavio Angelini (334.3115150)

PERCHÉ PARLARE DEL GRANO?

La questione della produzione di cibo è ormai centrale e dentro questo grande tema ci sono molti aspetti che sono determinanti per il presente ed il futuro. Qualunque evento possa arrivare alla gente e fornire informazioni, incuriosire, motivare, stupire, affascinare, consapevolizzare, crediamo sia importante.

Ripartire l'attenzione su cose giudicate banali, scontate, è essenziale per la cultura nuova che vogliamo radicare. I cicli della terra, della produzione di derrate alimentari, la storia delle "cose", dei prodotti, del lavoro, delle tradizioni, delle culture, possono diventare occasioni di incontro: si incontrano le cose, i prodotti ma anche la loro storia, la loro importanza..la chiave è la capacità di proporre e di narrare.

Il grano.

Dai tempi dell'incontro tra noi, Homo sapiens, e le forme di graminacee selvatiche che ci davano nutrimento, il legame si è fatto via via più stretto. Migliaia di anni di coevoluzione, al punto che ci si chiede

chi ha domesticato chi. Il grano usa la passione dell'uomo per farsi seminare, curare, trasportare, difendere, e poi riseminare, l'uomo usa il grano per produrre il cibo più basilare e simbolico di questa parte del pianeta. Legame profondo, tanto culturale quanto materiale. Il paesaggio si disegna non più solo sulle forze della natura ma sempre più sull'azione dell'uomo, ed il grano è uno dei prodotti più importanti che necessitano di trasformazioni del paesaggio.

Rendere noto almeno in parte il legame e la storia che ci unisce è una delle motivazioni della Festa del Grano nel Miralfiore. L'altra è la necessità di compiere una basilare azione di disturbo, che ha un significato ecologico molto preciso in ecologia. Nel corso dei lunghi secoli che sono passati, il campo di grano è diventato un habitat, ospitando molte specie che necessitano o tollerano le condizioni in cui il grano cresce. Noi le abbiamo chiamate infestanti ma in ecologia sono commensali; spesso si sono rifugiate nei campi di grano perché scacciate da altri ambienti dominati dall'uomo, oppure sono giunte con le migrazioni umane, ma necessitano in molti casi dell'intervento umano per continuare ad avere le condizioni che le favoriscono rispetto ad altre specie, che compaiono e si insediano quando si smette di coltivare. Sono fiordaliso, papavero, adonide, nigella, specchio di venere, gladiolo e cento altre...

Al Miralfiore i campi ex coltivati sono ricchi di alcune di queste specie, ma con l'avanzare della successione ecologica si riducono fino a sparire. Si rende necessario un movimento del terreno che riporti la situazione un po' indietro. Da qui l'idea di tornare ad arare un pezzetto di quel terreno che è stato un coltivo, e di riseminare il grano, cogliendo l'occasione per conoscerlo meglio, per raccontarlo e per festeggiarlo.

La Lupus in Fabula, Associazioni del "Progetto Aradia", Teuta Senones Pisarense, Verderame, WWF Pesaro, Legambiente Pesaro, Oltremercato, Associazione GAS Pesaro